

DIFENDERE LA LEGGE FONDAMENTALE: COME FUNZIONA? | DI ANSELM LENZ

Posted on 30. Oktober 2020

Un commento di Anselm Lenz (direttore del settimanale Demokratischer Widerstand)

La "seconda ondata" sta arrivando e ogni donna e ogni uomo lo sa o può saperlo: Il problema non è la nostra salute. Dobbiamo essere isolati e messi in riga. Ora dobbiamo affrontare le strategie di sopravvivenza nel neofascismo sotto Corona.

Prima di tutto dobbiamo rispondere alla domanda dove siamo. Al momento questo può essere fatto solo a condizione di una vera e propria ipotesi investigativa. Ci troviamo sotto "Corona" in un momento storico in cui un impero malato prende in mano il potere in modo totalitario per rendere assoluto il proprio sistema di governo. L'offensiva, che può essere definita anche la terza guerra mondiale, questa volta è diretta contro la sua stessa popolazione. L'impero americano malato è fortemente indebitato e quindi prende in ostaggio la popolazione in tutta la sua area di dominio.

Le misure di Corona sono quindi destinate in primo luogo alla popolazione statunitense, che deve essere abituata a un drastico calo del proprio tenore di vita nel processo di shock e allo stesso tempo disciplinata. Un ritorno ai diritti di libertà e alla democrazia non è previsto per nessun paese del mondo, ma una dominazione del mondo neofascista, per la quale si fondono Stati e aziende tecnologiche americane. Infine, l'introduzione di una nuova moneta digitale globale ha lo scopo di collegare tutti i flussi di denaro ad un sistema di tributi statunitensi e di eliminare il deficit commerciale degli Stati Uniti.

Per impedire alla popolazione mondiale di resistere, deve essere isolata nelle sue quattro mura e ogni movimento democratico deve essere schiacciato. I parlamenti, la libertà di stampa, le libertà costituzionali, il diritto di riunione, la libertà di movimento e lo stato di diritto saranno distrutti in un effetto pianificato piuttosto che collaterale. Questa Gleichschaltung si estende da uno sviluppo dirompente e antidemocratico - che è stato osservato negli ultimi quattro decenni e descritto come "epoca neoliberale" - ora a un assolutismo neofascista del mondo americano sotto la tolleranza cinese. La fase di preparazione e di prova del nuovo fascismo si trova decenni nel passato. Dal marzo 2020 l'attuazione finale è in corso.

Gli effetti reali della dittatura di Corona dimostrano già oggi che la distruzione della democrazia e di tutti gli

standard di civiltà non riguarda i diritti dei neri: ha aumentato la fame e la miseria nell'emisfero meridionale, nel Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico e ha creato il più rigido regime di confine della storia dell'umanità. La dittatura di Corona non si occupa quindi affatto del benessere delle persone svantaggiate, né in "Occidente" né in altre regioni del mondo. Si tratta della dominazione mondiale da parte del capitale dominante e delle fazioni politiche del Nord America. Dare speranza al presidente degli Stati Uniti Donald Trump, per esempio, è uno sforzo sprecato. È un burattino dello stato profondo che ora ci si sta rivelando apertamente come lo era prima Barack Obama.

Anche il governo tedesco e le aziende mediatiche locali come ARD, ZDF, Springer, FAZ, FAZ, taz, Bertelsmann e altre sono coinvolte nel regime di Corona. Nello spirito delle fantasie tedesche sul potere mondiale nel 1914, si può concludere: "L'Impero chiamato e tutti, tutti vennero". I membri del governo e i giornalisti rinnegati sono stati messi in riga in anticipo con il noto slogan: "Chi non è per noi, è contro di noi". Coloro che non seguiranno questa linea avranno la loro esistenza distrutta, fino alla persecuzione mirata e forse anche all'omicidio di importanti membri dell'opposizione. In questo senso, l'entusiasmo per il regime di Corona sarà probabilmente molto meno e molto più fragile rispetto al 1914, quando le tensioni sociali scoppiarono in uno spirito di guerra, prima in Germania e poi in tutti gli altri Paesi altamente sviluppati del mondo 106 anni fa.

Il vecchio ordine mondiale crollò in quel periodo perché le popolazioni volevano uscire dai loro corsetti stretti e lo sviluppo delle forze produttive era così esuberante che le tradizioni potevano effettivamente essere spezzate. Ciò ebbe conseguenze piuttosto emancipatrici, come il trionfo della democrazia, della repubblica e dello stato di diritto con pari diritti per uomini e donne, che fu attuato in quel momento. Oggi è il contrario: la riduzione dell'orario di lavoro e la sostanziale partecipazione delle popolazioni alla produzione devono essere impediti dal "crash previsto" (Dirk Müller), motivo per cui sotto Corona si prevede uno scenario di epidemia da strutture di potenza note.

IL REGIME DI CORONA È REAZIONARIO

Questo va a scapito della democrazia e comporta un numero enorme di vittime che ci rimangono nascoste.

In seguito, vorremo affermare che ciò ha impedito una guerra tra americani e cinesi, divenuta da tempo impossibile a causa del potenziale deterrente nucleare. Resta quindi il fatto che l'impero americano si crede in una lotta per la sopravvivenza per la propria rivendicazione del potere e sotto Corona usa forme ibride maoiste capitaliste in tutto il mondo. Robert Habeck, ex drammaturgo e attuale leader del partito Bündnis 90/Die Grünen, lo ha ammesso apertamente già nel 2018 in una trasmissione della ZDF:

"Cina, non c'è proprio opposizione e codeterminazione e se commettono errori, non sono comunque votati fuori dal loro incarico". (...) Lo vogliamo o non lo vogliamo? (...) Sì, direi di sì, lo vogliamo, ma poi dobbiamo affrontare la gara con lo sviluppo tecnico e anche con il potere con le corporazioni. La citazione, di per sé più drastica che nel contesto del talk show di Precht, mostra chiaramente che il conflitto tra il modello cinese e quello americano era già arrivato in Germania a questo punto. Essa contrappone una società tecnologica guidata dagli Stati Uniti con i suoi due partiti di governo e oligarchi aziendali da un lato - e la forma dello Stato centrale cinese sotto la stretta guida di una dittatura confuciana monopartitica dall'altro.

La morte improvvisa del vicepresidente del Bundestag della SPD Thomas Oppermann, avvenuta domenica scorsa a Gottinga, due giorni dopo aver chiesto pubblicamente "trasparenza" per aprire finalmente il libero dibattito parlamentare su Corona, dovrebbe almeno essere oggetto di un'indagine indipendente sulla causa della morte. Già nel 2015 Oppermann aveva criticato aspramente l'intercettazione di tutti i politici da parte del servizio di spionaggio statunitense NSA ed era considerato una "mina vagante", ovvero politici con impulsi di coscienza. All'Istituto Max Planck si stava preparando per essere trasmesso in diretta su questo argomento nel programma berlinese quando, all'età di 66 anni, è collassato senza alcuna malattia o menomazione nota.

Nel frattempo, la "seconda ondata" si sta svolgendo come previsto, anche se un nuovo studio del più famoso epidemiologo ed esperto di sanità pubblica del mondo, il professor John Ioannidis, dimostra ancora una volta che la SARS-CoV-2 non rappresenta una minaccia medica maggiore di qualsiasi altro agente patogeno influenzale conosciuto. Secondo i suoi calcoli, lo 0,23 per cento delle persone infettate dalla SARS-CoV-2 muore dopo i 70 anni. Per le persone di età inferiore ai 70 anni, il tasso di mortalità dei casi è solo dello 0,05 per cento. Ciò significa che l'agente patogeno è meno pericoloso di molti altri virus influenzali dei decenni

precedenti.

Come previsto, la corona totalitaria cross-front sta ora facendo il suo ultimo balzo nell'autunno del 2020 con falsi presentati in modo fanatico. Nel numero 24 del settimanale Demokratischer Widerstand, il Dr. med. univ. Stefan Rohrer, specialista in medicina interna, diabetologia, geriatria, qualificazione supplementare in medicina d'urgenza e medicina nutrizionale a Hagen, Germania, ha presentato la sua competenza:

"Durante le operazioni regolari abbiamo cancellato i nostri ricoveri elettivi per gli esami di routine e abbiamo continuato ad aspettare armati fino ai denti la massa annunciata di pazienti gravemente malati. Abbiamo inviato a casa medici di reparto per compensare gli straordinari accumulati nei mesi precedenti la "pandemia". Abbiamo lavorato solo per un terzo della capacità per periodi più lunghi e nel frattempo il reparto di terapia intensiva era quasi vuoto. Siamo stati e siamo ben lungi dall'essere sovraccaricati o addirittura collassare nel nostro sistema sanitario e nelle capacità di terapia intensiva. Rohrer è uno delle migliaia di esperti collaudati e genuini in Germania e decine di migliaia in tutto il mondo, che parlano in modo chiaro ed equilibrato.

PULIZIA DELL'APPARATO STATALE

Sotto la parola chiave "Diritti nella polizia, nelle autorità e nella Bundeswehr", l'obbligo di reiterazione, il giuramento e i diritti civili di coloro che indossano l'uniforme non sono stati richiamati per mesi. Piuttosto, sono in corso epurazioni dell'apparato statale, volte a rimuovere i democratici da posizioni importanti. Sotto Corona, al più tardi, la "lotta contro la destra" non consiste più nel tenere le persone con atteggiamenti diretti contro la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo lontano dalle armi e dalle alte cariche - sarebbe giusto - ma nel creare un nemico artificiale al suo interno.

Con la soppressione del movimento democratico nel corso delle grandi manifestazioni di agosto con milioni di partecipanti a Berlino, che si sono battuti per la Legge fondamentale, e per un rinnovamento della convivenza democratica nello spirito della Legge fondamentale liberale, dell'amicizia internazionale e dell'internazionalismo, si pone la domanda: come si può mantenere la propria resistenza nelle condizioni di

diffusione del neofascismo?

Per questo sembra consigliabile prendere una decisione in anticipo: Sono in una posizione importante nelle autorità, nell'esercito, nella polizia, nei media, per esercitare il diritto costituzionale di resistenza nel momento cruciale e per difendere la Legge fondamentale? Si consiglia quindi di trattenersi con dichiarazioni pubbliche per il momento e di dire "sì e amen" durante gli interrogatori all'interno dell'autorità o dell'ufficio in caso di eventi non importanti, cioè di presentarsi nel collegio come insospettabili. I contatti con il movimento democratico dovrebbero avvenire solo di persona; nelle telefonate e nei contatti via e-mail e nei social media, è più probabile che si tratti di questioni presumibilmente generali. Le parole in codice, le insinuazioni e il linguaggio codificato devono essere presi in considerazione. Solo una frase come: "Ero a Berlino il 29 agosto per un caffè con un vecchio amico, mentre ci è capitato di incontrare un collega che ora è disoccupato", indica che si sa che quel giorno milioni di democratici si sono riuniti a Berlino per un rinnovamento costituzionale basato sulla Legge fondamentale e che le pretese del regime di "20.000" non sono vere.

Come segno duraturo di impegno verso la Legge fondamentale, può essere portato con voi o citato da essa. Si consiglia di non ordinarlo all'Agenzia Federale per l'Educazione Civica, perché si può presumere che le liste di consegna vengano spiate. Potrebbe essere preferibile acquistare una copia in stock in libreria. Inoltre, l'uso discreto del nero-rosso-oro della Repubblica e della democrazia nella situazione attuale è certamente un segno di emancipazione, che al momento è ancora legale. Anche il colore giallo si è rivelato sorprendente nel movimento per la democrazia del 2020. Calze gialle, garofani gialli, sciarpe gialle sono insospettabili, irradiano gioia eppure sono chiare. Perché, se usati con maestria, alludono alla tradizione storica democratica. Il giallo è il colore della libertà e della dignità umana.

Tuttavia, chiunque possa alzare la voce liberamente dovrebbe farlo e partecipare pacificamente alle grandi manifestazioni, esprimersi liberamente, non esitare a contraddire e sfruttare ogni momento per far notare pubblicamente che nel Paese c'è un'opposizione che non è d'accordo con l'abuso della reputazione della scienza. Le questioni fondamentali devono essere discusse e votate, soprattutto in caso di emergenza. Anche i piccoli cartelli, gli adesivi sulle auto, le maschere con le impronte, se necessario, che esprimono

opposizione, e così via, sono già efficaci.

Verrà il giorno in cui il regime di Corona non sarà più in grado di mantenersi e le persone che hanno un vero concetto di democrazia e di diritti umani avranno la possibilità di affermarsi di nuovo. Questo dovrà avvenire bruscamente - e richiederà la collaborazione improvvisa e determinata di coloro che, fino ad allora, sono rimasti in secondo piano. Il ripristino della democrazia dovrà prima di tutto avvenire su base nazionale da parte del governo federale e dei Länder, perché non sono disponibili altri veicoli per la libertà, la comprensione sociale e l'equilibrio. La NATO, le Nazioni Unite e, purtroppo, l'Unione Europea non si sono rivelati possibili strumenti di democrazia, ma piuttosto strumenti di imperialismo aziendale, il cui vero volto ci sarà rivelato al più tardi sotto Corona.

Dopotutto, sappiamo di non essere soli, siamo dalla nostra parte e siamo dalla parte dei movimenti per la democrazia a Londra, dove tra le 50.000 e le 100.000 persone si sono riunite di nuovo nel fine settimana, senza essere picchiate e aggredite dalla polizia di governo, come a Berlino, con i movimenti per la democrazia a Napoli e Roma, a Mumbai, a Bamako, ad Amsterdam, ad Amsterdam, a Varsavia, a Tel Aviv, a Melbourne e in quasi tutti i Paesi del mondo che hanno sofferto sotto il regime di Corona. Stoccolma e Montevideo dimostrano che è possibile fare a meno della Corona mania. La vita va avanti senza un regno di terrore e maschere. La buona notizia è sempre: per fortuna non c'è un virus killer che possa uccidere l'umanità.

È tempo di "una parola vera", come chiede il coeditore del settimanale della Resistenza Democratica, il professor Giorgio Agamben, comprovato analista dello "stato di emergenza" e il più importante filosofo vivente del nostro tempo.

+++

Anselm Lenz è un giornalista e redattore della Resistenza Democratica (DW). Il settimanale è passato da un volantino informativo al settimanale a più alta diffusione della Repubblica nell'aprile del 2020. Per 24 numeri, il giornale ha raggiunto persone che altrimenti sarebbero state esposte esclusivamente alla propaganda governativa e aziendale. Come giornale stampato, conserva le voci di opposizione dell'epoca in

una tiratura totale di quasi dieci milioni di copie. A partire dal numero 25, il giornale diventerà una casa editrice con una società a responsabilità limitata e una grande campagna di abbonamenti cartacei, per dare alla stampa libera un giornale professionale per tutto il 2021. La redazione dipende dalle donazioni ad Anselm Lenz / KDW e.V. GB77 REVO 0099 7016 8700 94 (conto in euro in Inghilterra) o, idealmente, come mecenate.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Christin Klose / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK